

IL SOFFIO DELLA BELLEZZA

Quando Lino Sanzeni mi ha proposto una pagina di presentazione mi sono chiesto perché mai questo singolare artista, sempre teso ad offrire all'Invisibile forma di prorompente vitalità, abbia invitato proprio me, prete, un prete amico, a scavare nel suo itinerario artistico per cogliere lo stupore e l'incanto delle sue creature onde ricavarne nuove rifrazioni.



Accarezzando un suo angelo custode, collocato nel giardino di casa, sentendo la carica protettiva, trasfusa nel "botticino" con lievità impareggiabile, ho avuto un'illuminazione: Lino vorrebbe forse rinvenire, in un anfratto della memoria condiviso, le tracce della suggestione generativa che lo ha posto custode della bellezza, in grado di lanciare in volo angeli di pietra, con ali di ferro, per indicarci la via del cielo.

Lo ha chiesto a me, perché chi ha potuto cogliere il palpitare interiore di queste pietre, più vive della carne, può testimoniare l'ineffabile leggerezza dello spirito che vivifica la materia, "in un mondo che ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione".

Lino nel suo viaggio inesausto, tra i rovi del giardino del mondo, alla ricerca di anime di legno e di pietra per alitare forma espressiva al ferro, reso duttile dalla sua mano leggiadra, ha voluto offrirmi l'occasione per rivelare la sua vocazione primigenia: l'incontro con l'invito di Papa Paolo VI, del maggio 1964. In quell'occasione, nella bottega del fabbro, ha sentito impellente il desiderio di trasfondere il mondo invisibile in forme accessibili, il richiamo a dipanare emozioni condensate, a liberare la polifonica armonia delle pietre, a connettere le tessiture profonde del metallo, per saziare la sete di bellezza che arde in ogni cuore.

Lino coglie l'accorato appello alla collaborazione di Papa Montini come rivolto a se stesso: "Noi abbiamo bisogno di voi. Il Nostro ministero ha bisogno della vostra collaborazione. Perché, come sapete, il Nostro ministero è quello di predicare e di rendere accessibile e comprensibile, anzi commovente, il mondo dello spirito, dell'invisibile, dell'ineffabile, di Dio. E in questa operazione, che travasa il mondo invisibile in formule accessibili, intellegibili, voi siete maestri".

Inizia qui la sua sfida, comincia ad estrarre ciò che è opaco dal cuore del mondo e a donarci nuova luce, inusuali accostamenti, densità rarefatte. Montiniano appassionato "trasforma la materia, la trasfigura, libera ed astrae da essa la sua surrealtà".

Il Dio che è Amore, e che irradia amore nel mondo vivificandolo, lo seduce, lo sprona a far librare la materia in multiformi icone del sacro per rianimare un'umanità che avvizzisce e scolora. Mostra segni vitali "che sembrano segnali di preghiera" e non cessano di indicare l'ulteriorità.

Mons. Osvaldo Mingotti

*Borgo del Maglio, via Maglio 51 presso la
CASA MUSEO PIETRO MALOSSI - OME (Bs)*

Orari

MARZO:

Sabato dalle 10,00 alle 12,00

Domenica e festivi dalle 15,00 alle 17,00

APRILE:

Sabato, domenica e festivi

Dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00

La mostra terminerà domenica 29 aprile 2018

Inaugurazione

Sabato 17 marzo ore 17,00

La Sua presenza sarà particolarmente gradita

Ingresso 5 euro, ridotto 3 euro

Per contatti

sanzenilino@gmail.com

338 655 71 20



Il soffio
DELLA BELLEZZA

Nelle sculture di
Lino Sanzeni



In collaborazione con





In prima pagina: *in coro*, 2017

Verso il calvario, 2017



L'assistenza, 2016



Maternità, 2017



La madre e il piccolo, 2016



Il primo bacio, 2017



L'angelo custode, 2017